

**GIOVEDÌ 11 APRILE 2024 – FERIA**

**MEMORIA DI S. STANISLAO, VESCOVO E MARTIRE (r)**

**Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 3,31-36.**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo:

«Colui che viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla della terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti.

Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza; chi però ne accetta la testimonianza, certifica che Dio è veritiero.

Infatti colui che Dio ha mandato proferisce le parole di Dio e dà lo Spirito senza misura.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio incombe su di lui». Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

Sant'Agostino (354-430)

vescovo d'Ippona (Africa del Nord) e dottore della Chiesa

Confessioni XI, 2.3

"Colui che Dio ha mandato proferisce le parole di Dio e dà lo Spirito senza misura"

Dio mio, luce dei ciechi e virtù dei deboli, e anche luce dei veggenti e virtù dei forti; volgi la tua attenzione sulla mia anima e ascolta chi grida dal profondo (Sal 130, 1). Se non fossero presenti anche nell'abisso le tue orecchie, dove ci volgeremmo? A chi grideremmo? "Tuo è il giorno e tua la notte" (Sal 74, 16), al tuo cenno volano gli istanti.

Concedimene un tratto per le mie meditazioni sui segreti della tua legge, non chiuderla a chi bussa (Mt 7, 7). Non senza uno scopo, certo, facesti scrivere tante pagine di fitto mistero.

Né mancano le belle foreste, a cui le cerva (Sal 29, 9) vanno a rifugiarsi e si ristorano, vi spaziano e pascolano, vi si adagiano e ruminano. O Signore, compi la tua

opera in me, rivelandomele. Ecco, la tua voce è la mia gioia, la tua voce una delizia superiore a tutte le altre. Dammi ciò che amo. Perché io amo, e tu mi hai dato di amare.

Non abbandonare i tuoi doni, non trascurare la tua erba assetata. Possa io proclamare quanto scoprirò nei tuoi libri. Che io faccia "risuonare voci di lode" (Sal 26, 7), abbeverarmi alla tua parola, contemplare le meraviglie della tua legge (Sal 119, 18) fin dall'inizio, quando creasti il cielo e la terra, e fino al regno eterno con te nella tua santa città.